

Comprensiamoci

Istituto Comprensivo Statale Don Lorenzo Milani – Manocalzati
Anno scolastico 2022/2023

Istituto Comprensivo Statale "Don Lorenzo Milani"
Via Umberto I Manocalzati (av)
Manocalzati Candida San Potito Parolise
Montefredane Arcella
avic843004@istruzione.it - 0825150435

Edizione speciale: IO E LA COSTITUZIONE

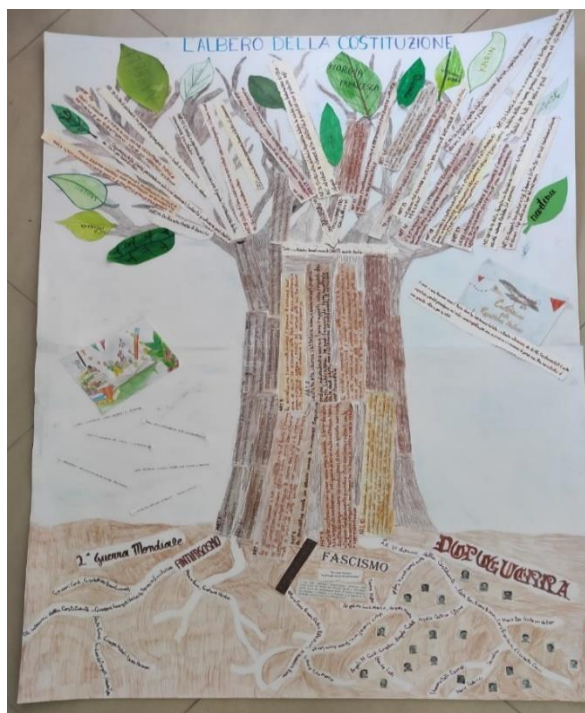
EDITORIALE



C'è un foglio di carta che dice le leggi e le regole di un gruppo di gente che vive su un suolo comune, c'è un foglio di carta che scrive le norme di convivenza. È un mattone di ferro e di sangue e di terra e di uomini e donne che, morti, hanno sperato la libertà. È un mattone sul quale si appoggia il palazzo di Italia, palazzo che preme e spinge e scheggia il mattone primario che resiste a stento; ma tutti si ha da sapere che se cede, se il mattone si sgretola, sfalda, sfarina, allora il palazzo si disfa. E sarà ferro e sangue e terra e uomini e donne che dovranno ancora morire sperando la libertà". Il settantacinquesimo anniversario dell'approvazione ed entrata in vigore della Costituzione è passato abbastanza in sordina presi come si è da tragiche vicende geopolitiche e dai catastrofici effetti del riscaldamento globale. Tuttavia proprio per la centralità che la Carta costituzionale ricopre come fonte principale del diritto nel nostro paese vale la pena dedicare un paio di riflessioni riguardo a due questioni fondamentali: il mantenimento delle promesse della democrazia e l'efficienza della decisione politica. Viviamo in una costante crisi democratica che peggiora di anno in anno, l'affluenza alle urne, infatti, è andata costantemente a ridursi e con essa la partecipazione civica al bene del nostro Paese. È essenzialmente una crisi di delusione rispetto alle promesse non mantenute, intese come promesse di integrazione sociale e di sicurezza economica. Le famose quattro libertà (di parola, di religione, dal bisogno, dalla paura) che animarono la stesura della nostra carta costituzionale sono ancora ben lungi dall'essere realizzate ed è come se il sogno dei padri costituenti stesse sfumando nell'illusione e nell'incertezza di una società che sa solo consumare, anche gli ideali! Si sente troppo spesso parlare di modifiche al nostro "foglio di carta", ma la Costituzione italiana è perfetta così com'è, non va cambiata, va attuata! È l'unico modo per farlo è viverla, respirarla, sentirla come cosa viva e come tale prendersene cura e difenderla. È il gravoso compito di ogni generazione: vegliare su quei diritti che sembrano scontati, battersi per un'uguaglianza che non sia solo astratta, ma effettiva ed operante nella società. Ai nostri piccoli, non basterà conoscere la storia della Costituzione, né qualche articolo a memoria per diventare i futuri cittadini, bisognerà insegnar loro a coglierne lo spirito, a rivivere ciò che scritto non come sogno di libertà, ma progetto organico da inseguire con tenacia e passione.

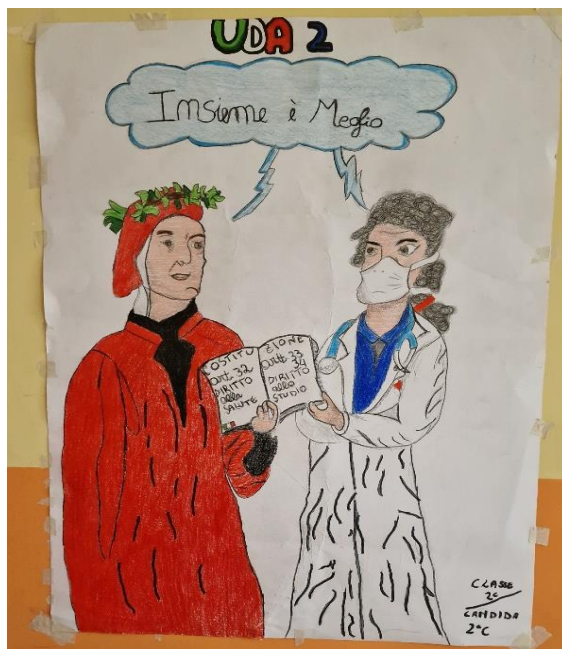
**Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Antonella Pappalardo**

L'ALBERO DELLA COSTITUZIONE



1D SSPG SAN POTITO ULTRA/PAROLISE

DIRITTO ALLA SALUTE E DIRITTO ALLO STUDIO: INSIEME È MEGLIO!



2C SSPG CANDIDA

STOP RIFIUTI MOLESTI!... "CIRCOLIAMO"!... PREMIATI GLI STUDENTI DELLA PRIMARIA DI SAN POTITO PER LA REALIZZAZIONE DI UN CORTOMETRAGGIO AMBIENTALE

L'Istituto Comprensivo "Don Lorenzo Milani" di Manocalzati (AV) ha aderito con grande motivazione al bando di concorso "Il riciclo e il riuso dei rifiuti per un ambiente green ecosostenibile", indetto dalla Regione Campania Osservatorio Regionale sulla gestione dei rifiuti per assegnazione di borse di studio per l'anno scolastico 2022/2023.

Gli allievi della scuola primaria di San Potito Ultra (AV) hanno ideato e prodotto un cortometraggio dal titolo Stop rifiuti molesti!... "Circoliamo"!..., affrontando in modo originale l'importante

LA COSTITUZIONE ITALIANA

La nostra Costituzione entrò in vigore il 1° gennaio 1948, dopo la Seconda guerra mondiale, la caduta del fascismo e la trasformazione della monarchia in repubblica. È la legge-fondamento dello Stato italiano, perché stabilisce i principi che tutte le altre leggi devono rispettare, ed è formata da 139 articoli suddivisi in tre parti:

- *principi fondamentali* (democrazia, libertà, uguaglianza, giustizia e solidarietà);
- *diritti e doveri dei cittadini* (diritto allo studio, diritto al lavoro, diritto di professare la propria religione, diritto di esprimere i propri pensieri, diritto alla salute e alle cure mediche ecc.; dovere di istruire ed educare i figli, dovere di votare, dovere di difesa della patria ecc.);
- *ordinamento della Repubblica* (Presidente della Repubblica, governo, magistratura, enti locali).

Si tratta di una Costituzione *scritta* (perché contenuta in un documento scritto), *votata* (in quanto approvata dagli elettori), *rigida* (perché non può essere modificata da leggi ordinarie) e *lunga*, dato che riconosce non solo i diritti civili e politici, ma anche quelli sociali ed economici.

Si dice che la nostra sia una delle migliori Costituzioni del mondo, ed è senz'altro vero, perché è ispirata a grandi valori di civiltà, libertà, uguaglianza e democrazia; ma siamo sicuri che tutti i 139 articoli vengano rispettati? Ad esempio, le affermazioni secondo le quali tutti hanno diritto al lavoro e allo studio non sono forse contraddette dall'alto tasso di disoccupazione e quindi dal fatto che molti genitori, non avendo lavoro, non possono garantire ai propri figli la possibilità di istruirsi e di condurre una vita dignitosa?

Noi bambini, purtroppo, non abbiamo alcun potere di cambiare le cose, ma i governanti e i parlamentari sì: a loro, quindi, chiediamo di fare in modo che tutti i principi sanciti dalla legge fondamentale del nostro Stato abbiano finalmente una piena, rigorosa attuazione.

IV C SCUOLA PRIMARIA DIS. POTITO ULTRA/PAROLISE

tematica della gestione dei rifiuti, con particolare approfondimento del tema del "recupero" e del "riciclo".

Sulla scia della voce di Papa Francesco, autore dell'enciclica "Laudato sii", che richiama il Cantico di San Francesco di Assisi ed in cui si esaltano le bellezze del creato, gli alunni hanno vinto una borsa di studio del valore di mille euro, classificandosi al primo posto fra le scuole primarie della provincia di Avellino nell'ambito del predetto bando di concorso regionale. Il cortometraggio, realizzato e tradotto nella Lingua dei Segni Italiana (LIS) in un'ottica di una giusta inclusione sociale, ha comportato anche il coinvolgimento dei Carabinieri Forestali di Avellino, che nell'ambito di un più articolato programma di educazione ambientale, intrapreso con la scolaresca interessata, hanno fornito un utile e fattivo contributo al progetto. (Continua alla pag. 4)

Scuola dell'Infanzia



Progetto extracurricolare
Io cittadino del mio territorio
Infanzia Manocalzati
a.s. 2022/2023

Io cittadino del mio territorio.

Percorso di apprendimento che nasce con lo scopo di avviare i bambini delle tre fasce d'età alla comprensione e al rispetto delle regole e dei segnali stradali del territorio in cui vivono. A passeggeri, ciclisti e pedoni... tutti in pista!

Scuola dell'infanzia di manocalzati



25 Aprile
Festa della Liberazione
sez. A1 Infanzia Manocalzati

25 APRILE

I bambini dell' sez. A1 del plesso di Manocalzati celebrano una data che ha fatto la storia, perché ha ridato la libertà all'Italia e agli italiani.



Io cittadino del territorio
Infanzia Manocalzati
sez. A3

Io cittadino del territorio

Scoprire radici ed identità del proprio territorio, per rafforzare il senso di appartenenza alla cultura, alle opere, alle bellezze naturali e paesaggistiche del proprio territorio. Le carte d'identità create dai bambini della Scuola dell'Infanzia Manocalzati Sez. A3



Scuola dell'Infanzia plesso di Candida sez. B1



I Bambini della scuola dell'infanzia di Montefredane, nell'ambito dell'UDA n°2, sono impegnati in attività creativo-laboratoriali e con la partecipazione del Sindaco di Montefredane per la firma del documento d'identità.



Infanzia Parolise-San Poggio
Sez. D3

13 Novembre - Giornata della gentilezza

20 Novembre - Giornata mondiale dei diritti dell'infanzia

LA GIORNATA DEI CALZINI SPAIATI

Il primo venerdì del mese di febbraio, ogni anno si celebra la giornata internazionale dei calzini spaiati che è nata in una scuola primaria friuliana, dall'idea della maestra Sabrina Flapp, che voleva sensibilizzare i suoi alunni al tema della diversità. In occasione di questa giornata, in numerose scuole italiane alunni e docenti vengono invitati a indossare i calzini spaiati per celebrare la metafora della diversità: non importa se monocromatici o a fantasia, se appaiati o meno, alla fine sono e resteranno sempre calzini.



**VISITA AL COMUNE
DI SAN POTITO ULTRA:**

NOI, FUTURI CITTADINI DEL MONDO.

Una mattina di metà maggio, con le nostre maestre, siamo stati in visita al Comune di San Potito Ultra, che si trova proprio di fronte alla nostra scuola in un antichissimo e nobile edificio del 1800, l'ex palazzo Barone Amatucci.

Siamo stati accolti dalla Responsabile dell'Ufficio Anagrafe, che per prima cosa ci ha fatto visionare il registro delle nascite del 2016, che riporta i nomi di alcuni di noi nati a San Potito in quell'anno.

Oltre ai diversi uffici degli impiegati del Comune, all'interno del palazzo c'è ancora un pozzo profondissimo e un altare con una piccola cappella privata, segno che i proprietari dovevano essere proprio ricchi e importanti.

La stanza del Sindaco, però, è la più bella. Dietro la sua scrivania, trionfa lo stendardo azzurro del Comune, con la mucca e il grano, simboli del nostro paese.

Il Sindaco svolge un ruolo fondamentale per il benessere e la sicurezza degli abitanti, amministra e stabilisce delle regole, affinché tutto funzioni bene. Ma il Sindaco ascolta anche i suoi cittadini ed è per questo che abbiamo colto l'occasione per rivolgere una richiesta: il desiderio di un nuovo parco-giochi, attrezzato con scivoli a spirale, altalene e tappeti elastici e un fantastico labirinto, senza cemento ma contornato solo di erbetta e tanti alberi con fiori profumati.

Speriamo che la nostra richiesta venga veramente soddisfatta e in tempi non troppo lunghi.

Intanto, noi come piccoli cittadini, ci impegneremo a prenderci cura del nostro amatissimo luogo e faremo del nostro meglio per crescere come futuri cittadini del mondo.



1C PRIMARIA SAN POTITO/PAROLISE

Articolo 3 della Costituzione italiana

Ehi, tu che stai leggendo! Hai mai visto una lavatrice che mangia i calzini? Oppure un vento pazzo che scompiglia i calzini appesi allo stendino? Ebbene, oggi 3 febbraio, noi alunni della scuola primaria e della scuola dell'infanzia di Montefredane, ne abbiamo sentite di storie. Una giornata strana, ma divertente che ci ha fatto capire che tutti siamo diversi, tutti siamo uguali e tutti unici. La diversità è una ricchezza che ci aiuta a creare cose più belle e grandi. Spesso, però, nel quotidiano, la diversità viene vista come una condizione di inferiorità. Essere diversi significa essere inadeguati, inadatti, infelici. Lo si può essere per aspetto fisico, carattere, condizione economica o sociale. Tutti fattori tangibili di diversità che vanno riconosciuti e

compresi perché si possa perseguire l'uguaglianza di diritto. Per farlo è necessario

evitare di trattare in modo identico persone che in realtà non lo sono, ma riservare un trattamento adeguato alle condizioni di ciascuno, tenendo conto delle reali diversità tra le persone. La diversità è colore, cultura, ricchezza, scambio, crescita, necessità. Il primo passo per riuscire ad integrare la diversità, forse, è quello di cominciare a considerarla non come un elemento da tollerare, ma come un bene da tutelare.

SCUOLA PRIMARIA DI MONTEFREDANE

NOI CITTADINI ATTIVI NEL NOSTRO PAESE.

Noi, alunni della scuola primaria di Candida, sabato 13 maggio ci siamo recati al Comune per un incontro con il sindaco Fausto Picone. Siamo stati accolti dall'assessore Rita Pascucci che ci ha ricevuto nella sala consiliare dove si svolgono le riunioni con la presenza del sindaco, della giunta e dei consiglieri. Entrando nella sala ci ha colpito un grande dipinto che rappresentava uomini intenti a lavorare i campi e uno che riposava dopo la fatica. A destra della sala c'era lo stemma di Candida che rappresenta la Fenice che risorge dalle sue ceneri.

Il Sindaco ci ha spiegato che si occupa dei permessi per la costruzione di edifici, della viabilità, per richieste di documenti per aprire negozi. Si occupa anche della scuola, della sua manutenzione, del servizio mensa, del trasporto. A questo punto ognuno di noi ha avuto la possibilità di porre delle domande per soddisfare le nostre curiosità. Abbiamo così saputo che, per l'organizzazione degli eventi del paese, l'amministrazione comunale collabora con la Pro-loco e il comitato festa. La nostra ludoteca estiva viene organizzata dal Piano di zona. Interessati al nostro tempo libero e attività sul territorio ci siamo voluti informare se ci fosse in programma uno spazio attrezzato e il sindaco ci ha assicurato che vicino alla scuola dell'infanzia ci sarà uno spazio dedicato. Abbiamo tutti gioito per questa notizia, inoltre ne abbiamo appresa un'altra che ci riguarda più da vicino: la costruzione di una nuova palestra. È giunto un fragoroso "EVVIVA" da tutti noi.

Ci siamo preoccupati anche di chiedere la sorte della piscina comunale, tanto frequentata negli anni passati anche dagli abitanti dei paesi vicini: era un fiore all'occhiello della nostra comunità. Il sindaco ha chiarito che la struttura verrà affidata ad un nuovo acquirente.

Siamo stati molto soddisfatti di quest'incontro e anche lui. Ci ha invitato nella sua sala consiliare a svolgere le lezioni del baby-sindaco; così anche noi potremo dire la nostra. Abbiamo salutato con gentilezza il Sindaco per la sua disponibilità dopo aver gustato un graditissimo buffet. Infine ci hanno mostrato gli uffici dell'anagrafe dove gli atti di nascita del passato, rigorosamente scritti a mano, sono ben conservati.

Questa bellissima esperienza ci ha resi più consapevoli e ci sentiamo "PICCOLI CITTADINI ATTIVI".

SCUOLA PRIMARIA DI CANDIDA

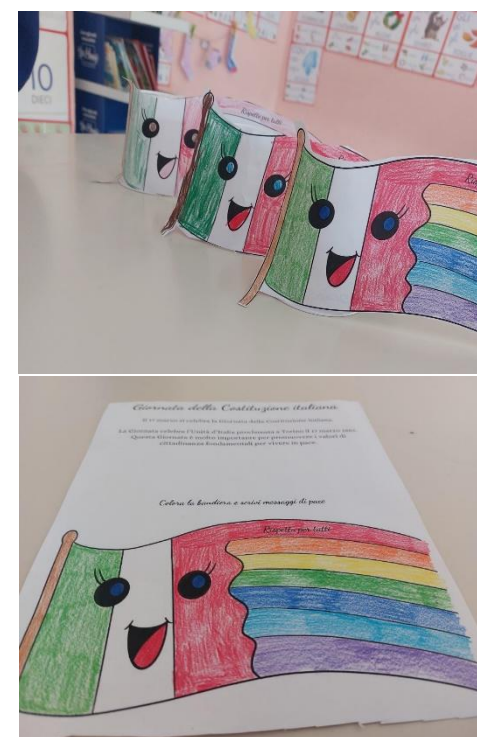


Visita al comune di Candida dei bambini della scuola Primaria

**IL TRICOLORE E LA BANDIERA ITALIANA:
ARTICOLO 12 DELLA COSTITUZIONE ITALIANA**

Il 7 gennaio, in occasione della festa del Tricolore, noi alunni della scuola primaria di Montefredane, ci siamo divertiti a realizzare la bandiera con materiali vari. Prima abbiamo ascoltato la storia della sua nascita e conosciuto il significato dei tre colori. In questo modo tutti abbiamo compreso il significato delle parole di Edmondo De Amicis:

"Chi rispetta la bandiera da piccolo, la saprà difendere da grande".



SCUOLA PRIMARIA DI MONTEFREDANE

LA LIBERTÀ'



"La Libertà non è uno spazio libero, libertà è partecipazione"

sono i versi di una canzone di Giorgio Gaber. Questi versi ci insegnano che essere liberi vuol dire stare bene con gli altri, decidere con gli altri di dare spazio anche ai desideri di ognuno...Se cresciamo con questa convinzione, sarà difficile che qualcuno ci possa togliere la nostra libertà. La **Costituzione**, in più articoli, sancisce questo **diritto fondamentale**:

Art. 3 La libertà personale è inviolabile. Non è ammessa forma alcuna di detenzione, di ispezione o perquisizione personale, se non per atto motivato dell'Autorità giudiziaria e nei soli casi e modi previsti dalla legge. **Art. 19** Tutti hanno diritto di professare liberamente la propria fede in qualsiasi forma, individuale o associata.

Art. 21 Tutti hanno diritto di manifestare liberamente il proprio pensiero con la parola, lo scritto e ogni altro mezzo di diffusione..

La libertà è, quindi, il valore centrale per una società in cui ognuno possa sentirsi accettato, in cui ognuno abbia gli stessi diritti degli altri e in cui tutti possano vivere la propria vita senza oppressione.

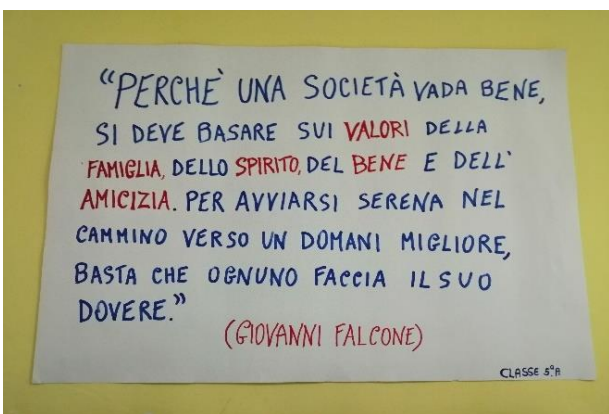
Purtroppo fin dagli albori dell'umanità è nata la schiavitù ed esiste ancora.

Iqbal e Malala sono due eroi del nostro tempo che hanno combattuto per la libertà.

Iqbal Masih era un bambino povero del Pakistan che a soli quattro anni fu venduto dal padre ad un fabbricante di tappeti per pagare un debito. Da quel giorno trascorse la sua vita dietro a un telaio lavorando per più di 12 ore al giorno e malnutrito. Dopo alcuni anni riuscì a fuggire. Fu picchiato violentemente ma non si arrese, anche se fu costretto con la sua famiglia a lasciare il villaggio. Cominciò a studiare, a viaggiare, a partecipare a conferenze internazionali denunciando con coraggio lo sfruttamento minorile. Ma al suo rientro in Pakistan una pallottola lo colpì a morte mentre stava pedalando in bicicletta. Iqbal aveva dodici anni.

Malala Yousafzai fu colpita da un proiettile per essersi schierata a favore del diritto all'istruzione per le ragazze; è la più giovane vincitrice del Premio Nobel per la pace. Non dimentichiamo, infine, ciò che sta avvenendo oggi in Iran: migliaia di giovani lottano coraggiosamente per la libertà, senza paura di morire.

VA SCUOLA PRIMARIA DI MANOCALZATI



nel creare un pensiero partendo dalle parole di un testo già scritto come articoli di giornale e riviste oppure pagine strappate da vecchi libri.

Per prima cosa si scelgono le parole del testo che servono a formulare dei pensieri per poi annerire, con un tasto di pennarello, il testo che non serve.

Nel nostro caso abbiamo stampato un articolo che trattava della Costituzione, abbiamo scelto le parole necessarie ad individuarne i principi fondamentali e abbiamo nascosto le parole considerate "inutili" con il disegno della bandiera italiana. Infine abbiamo annerito con un tratto scuro il testo inserito nelle parti bianche.

Il pensiero tratto dal nostro lavoro è:

“La Costituzione è la legge fondamentale della Repubblica Italiana.

L'Italia è una Repubblica democratica fondata sul lavoro, garantisce la libertà e ognuno può esprimere la propria personalità. Tutti i cittadini sono uguali davanti alla legge ed ogni cittadino ha diritti e doveri”.

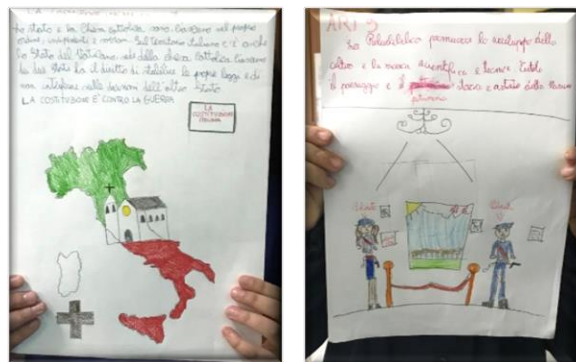
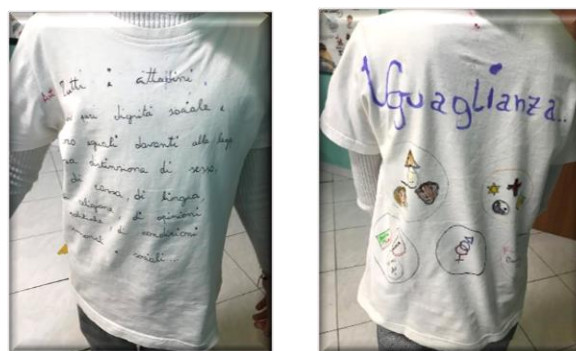
3C SCUOLA PRIMARIA SAN POTITO ULTRA-PAROLISE

DODICI PRINCIPI

Quest'anno ci siamo divertiti a rappresentare i dodici principi fondamentali della Costituzione; è stato bello scoprire come l'uguaglianza è il principio che connota la legge del nostro Stato.

L'auspicio di noi piccoli è quello che davvero possano essere tutti **vigenti** come quello del **“lavoro”** che spesso sentiamo di persone che un lavoro non ce l'hanno; oppure quello che l'**Italia ripudia la guerra**: a noi la guerra fa paura e siamo tristi nel vedere le tante persone che soffrono in Ucraina e tanti bambini come noi che perdono i genitori, la casa o addirittura la propria vita.

È stato significativo aiutare la famiglia di Andrea, il nostro compagno di origine ucraina, la cui nonna è sotto la guerra. Ma noi queste storie non le preferiamo!!! Noi vogliamo ancora ascoltare favole e fiabe!!!



LA COSTITUZIONE ATTRAVERSO IL CAVIARDAGE



Gli alunni della classe terza C della Scuola Primaria di San Potito Ultra-Parolise, in occasione della giornata dell'Unità nazionale, della bandiera, dell'inno e della Costituzione italiana, hanno conosciuto per la prima volta la Costituzione e dopo averla analizzata ne hanno sintetizzato i principi fondamentali attraverso il Metodo del Caviardage. Il Caviardage è un metodo di scrittura creativa ideato da Tina Festa che aiuta a tirar fuori pensieri nascosti attraverso pagine già scritte.

La parola caviardage deriva dal francese **caviar** che significa “caviare”, quindi potremmo tradurla con i termini annerire, cancellare. Questa tecnica consiste



IV A SCUOLA PRIMARIA MANOCALZATI

STOP RIFIUTI MOLESTI!... "CIRCOLIAMO"!..

(...continua dalla pag. 1)

Infatti diversi sono stati gli incontri "in aula" che i carabinieri forestali e le docenti hanno intrattenuto con **gli studenti delle classi 2C e 5D del Don Milani di San Potito Ultra**. In tale contesto, in un clima di grande empatia e anche di gioco, e' stato possibile elaborare e costruire "insieme" il copione ed il montaggio del cortometraggio affrontando in teoria e pratica importanti tematiche ambientali, consolidando di fatto negli studenti il concetto dell'importanza sociale di "un buon senso civico".

Il messaggio educativo affrontato trae spunto dalle tradizioni dell'economia agricola del territorio irpino, come la raccolta delle nocciole, modello di economia "circolare" in quanto non prevede sprechi di materia ed energia.

Nel cortometraggio realizzato dagli studenti, i "rifiuti delle produzioni", ossia gli scarti vegetali, invece che inquinare, vengono trasformati in risorse che poi alimentano svariate produzioni in un "circolo" virtuoso che crea ricchezza e sviluppo in modo sostenibile, cioè rispettando l'ambiente.

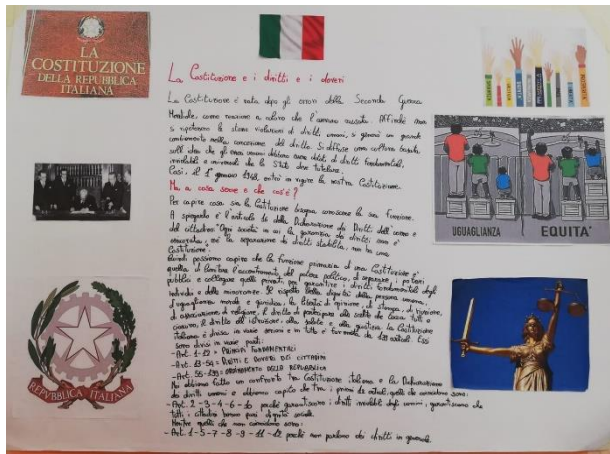
E' stata affrontata, altresì, la problematica dell'illecito smaltimento dei residui vegetali mediante abbruciamenti a terra, pratica agricola assai diffusa sul territorio irpino e che risulta di grande attualità per i suoi impatti sull'inquinamento dell'aria da polveri sottili e in particolare modo nelle attività di contrasto poste in essere dalle forze di polizia. L'azione della scuola, per il tramite dei piccoli allievi, è stata dunque quella di "agire" sul territorio nell'ottica di una cittadinanza attiva in modo "provocatorio" perché trattasi di una voce di disarmante spontaneità ed è stato questo sicuramente il valore aggiunto apprezzato dalla commissione esaminatrice dell'Osservatorio Regionale sulla gestione dei rifiuti in sede di valutazione ed assegnazione della borsa di studio in argomento.



La cerimonia di premiazione, in cui gli studenti vincitori sono stati rappresentati con orgoglio e soddisfazione dalla Dirigente Scolastica,

Prof.ssa Antonella Pappalardo, si e' svolta il 5 maggio ultimo scorso, nella splendida cornice della Stazione Marittima di Napoli, nell'ambito della giornata conclusiva del "Green Med Symposium – viaggio nella sostenibilità", promossa da Ecomondo e Ricicla.tv con La Regione Campania, come riportato dai principali mass media regionali e locali. Per coloro che fossero interessati a visualizzare il cortometraggio realizzato, si rappresenta che ciò e' possibile collegandosi al link: <https://clipchamp.com/watch/k8jJTRhL9Dx>. In conclusione si e' trattato di una bella esperienza inclusiva che ha dimostrato ancora una volta come il "gioco di squadra" sia efficace e vincente!..

LA COSTITUZIONE E I DIRITTI UMANI



Quest'anno la seconda UDA ha avuto come argomento la Costituzione Italiana. La nostra prof di Italiano, ci ha proposto un confronto tra la nostra Costituzione e la Dichiarazione dei Diritti Umani, altro argomento trattato con lei. La classe, divisa in due gruppi "I ragazzi della Costituzione" e "I ragazzi dei Diritti Umani", ha avuto modo di verificare che entrambe furono elaborate dopo la fine della Seconda Guerra Mondiale, durante la quale erano stati perpetrati atti di razzismo e deportazioni contro ebrei, rom, omosessuali e uomini di colore e che hanno diversi punti di contatto proprio perchè i diritti degli uomini sono uguali in tutto il mondo. Abbiamo capito che la Dichiarazione Universale dei Diritti dell'uomo e la Costituzione Italiana si differenziano solo per il fatto che la prima è un elenco dei diritti di ogni uomo, mentre la seconda è un insieme di leggi e di diritti dei cittadini italiani ma soprattutto che i due testi sono legati da un fine comune.

3A SSPG MANOCALZATI

E TU, AL SUO POSTO, AVRESTI AVUTO IL SUO CORAGGIO?

"Lo straniero, al quale sia impedito nel suo paese l'effettivo esercizio delle libertà democratiche garantite dalla Costituzione italiana, ha diritto d'asilo nel territorio della Repubblica, secondo le condizioni stabilite dalla legge."

Costituzione della Repubblica Italiana – art. 10, comma 3.

La nostra riflessione è partita dalla lettura in classe di un libro dal titolo "AMMARE. Vieni con me a Lampedusa." Questo libro racconta la storia di un ragazzo, Mattia, che vuole convincere, attraverso la pubblicazione di un blog e uno sciopero della fame, i politici ad andare con lui a vedere cosa accade a Lampedusa, il principale approdo dei migranti, dopo aver svolto una ricerca per la scuola sul naufragio di Lampedusa del 3 ottobre 2013 in cui ci furono 368 morti e venti dispersi.

Mentre stavamo leggendo di questo nostro coetaneo che voleva fare qualcosa per tutti coloro che attraversano il Mediterraneo cercando una speranza, è avvenuto un altro naufragio di migranti, questa volta in Calabria a Cutro, esattamente il 26 febbraio: 94 morti tra cui oltre 20 bambini.

In quell'occasione, di fronte a chi accusava le vittime, dicendo che non sarebbero dovute proprio partire, il presidente Mattarella facendo riferimento alla nostra Costituzione ha detto: *"In qualunque comunità la libertà non è effettiva se non è appannaggio di tutti. E il mondo intero è ormai sempre più una comunità raccolta, dentro la quale*

la mancanza di libertà o di esercizio dei diritti in un luogo colpisce tutti, ovunque". Noi avremmo risposto con le parole della poetessa Warsan Shire: *"You have to understand no one puts their children in a boat unless the water is safer than the land"* (tr. *Devi capire che nessuno mette i figli su una barca a meno che l'acqua non sia più sicura della terra.*)

La lettura è diventata sempre più coinvolgente ed abbiamo scoperto che tra i fuggitivi sporchi e spaventati ci sono stati anche degli atleti che in seguito sono diventati famosi. Questo ci ha fatto riflettere molto e ci ha spinto a cercare le loro storie. La storia che ci ha affascinato maggiormente è stata quella di Yusra Mardini, nuotatrice siriana di 18 anni. Lei, insieme a sua sorella è scappata dai bombardamenti in Siria sperando sopravvivere e trovare una vita migliore in Europa. Un viaggio lunghissimo attraversando il Libano, la Turchia, la Grecia, per poi essere respinta nuovamente in Turchia. Ma non si è data per vinta ed è ripartita con i suoi compagni alla volta dell'Europa. Una notte d'agosto, il mare era troppo agitato per la loro piccola imbarcazione così lei, per salvare dal naufragio i suoi compagni di viaggio si è gettata in acqua con la sorella e ha trascinato a nuoto il gommone senza fargli perdere la rotta fino ad una riva sicura. Dopo il mare Yusra ha affrontato la terra e i confini bloccati dal filo spinato ma è riuscita a raggiungere la meta prefissata, la Germania. Qui è entrata nella squadra Atleti Olimpici Rifugiati di nuoto ed è diventata una nuotatrice professionista. E tu, al suo posto, avresti avuto il suo coraggio?



Il disegno illustra le maggiori rotte migratorie verso l'Europa.

2D SSPG SAN POTITO-PAROLISE

"SE NON POSSO BALLARE, ALLORA NON È LA MIA RIVOLUZIONE"



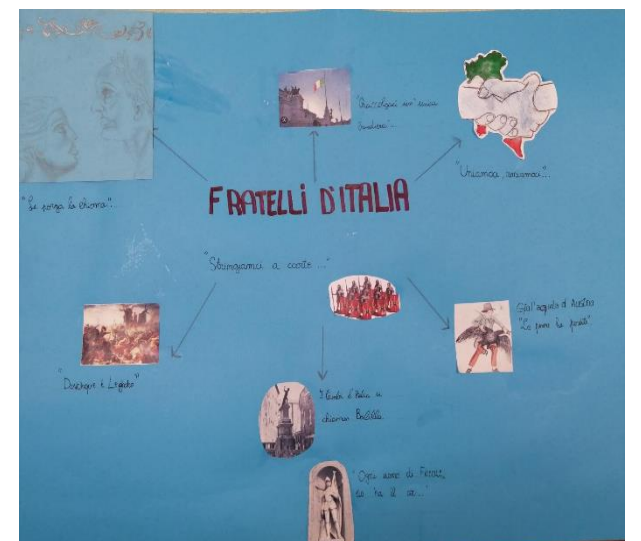
Si tratta di una frase metaforica, perché se non possiamo esprimerci facendo qualcosa che ci fa sentire liberi, non si può attuare una rivoluzione che affermi pienamente quanto scritto nella nostra Costituzione: "Tutti hanno il diritto di manifestare liberamente il proprio pensiero con la parola, lo scritto o con ogni altra forma". Tutti gli adolescenti hanno una passione che sia danzare, suonare,

cantare, disegnare, praticare uno sport e con questa si esprimono, si sentono liberi. Una persona, però, può anche sentirsi libera attraverso il proprio modo di vestirsi, di portare i capelli, di mostrarsi per ciò che è, nella propria diversità. Anche se la legge dice che tutti siamo liberi di esprimerci, molte volte la società non ce lo permette perché ci sono dei canoni imposti dalla comunità, che ci impongono di essere in un determinato modo, ci impongono degli schemi che sembrano impossibili da infrangere. Una delle forme che sono contro alla libertà sono i social network, soprattutto i social che implicano l'uso di filtri che fanno sembrare ciò che non è, realtà. Le persone così diventano sfiduciate da se stessi, si sentono obbligati ad essere come le persone sui social che sono pieni di modelli rifatti. Le persone così perdono la propria identità iniziano ad indossare delle maschere, diventano invisibili si confondono nella massa e diventano nessuno.

3D SSPG SAN POTITO ULTRA/PAROLISE

L'INNO D'ITALIA

La maggior parte delle persone dà per scontato che le parole dell'Inno di Mameli siano quelle cantate durante le partite della nazionale di calcio. In realtà si tratta soltanto della prima strofa, infatti ne sono presenti altre quattro... Con questo cartellone abbiamo schematizzato i concetti presenti nel nostro Inno.



Strofa 1: L'Italia finalmente "si sveglia" e perfino la dea Vittoria deve porgere la chioma a Roma come sua schiava.

Strofa 2: In questa strofa sono presenti delle speranze, quella di essere un popolo unito per diventare più forti e l'altra di credere nel concetto di amicizia e amore reciproco.

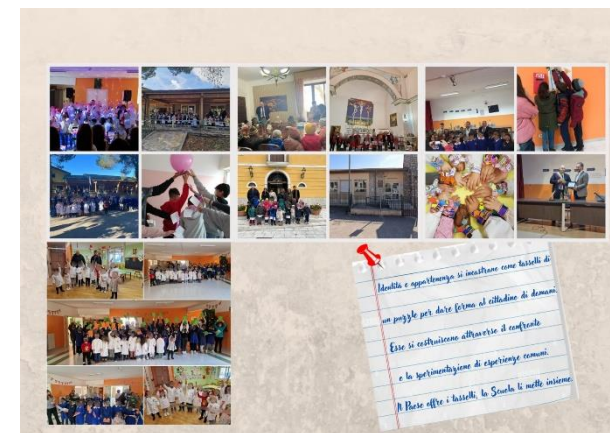
Strofa 3: Anche qui ritornano le tematiche dell'unione e dell'amore, con l'augurio che ogni cittadino italiano "giuri" la propria volontà di liberare il proprio paese dall'invasore.

Strofa 4: Qui ci sono molti riferimenti storici in quanto vengono ricordate due importanti battaglie medievali, quella di Legnano tra la Lega Lombarda contro l'imperatore Barbarossa e i Vespri siciliani contro i francesi. Lo scopo è di sottolineare che grazie all'unità del popolo si può ottenere la libertà. Inoltre in questa strofa c'è un riferimento a due personaggi simbolo di coraggio contro gli invasori austro-piemontesi e francesi: il genovese Balilla e il fiorentino Ferruccio.

Strofa 5: Ora l'invasore finalmente "perde la penna", infatti l'aquila spennata è il simbolo dell'Austria ormai in rovina, avvelenata dall'insurrezione del popolo italiano.

1A SSPG Manocalzati

"UNA SCINTILLA PER ACCEDERE IL TERRITORIO"



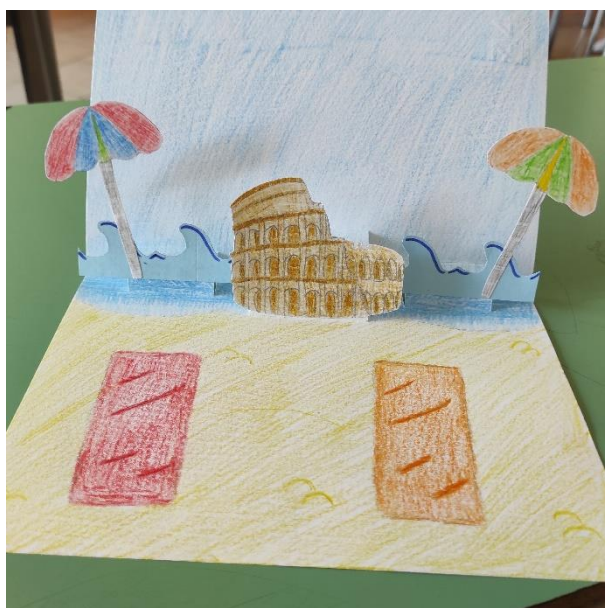
LA CARTA D'IDENTITÀ DI UN MONUMENTO



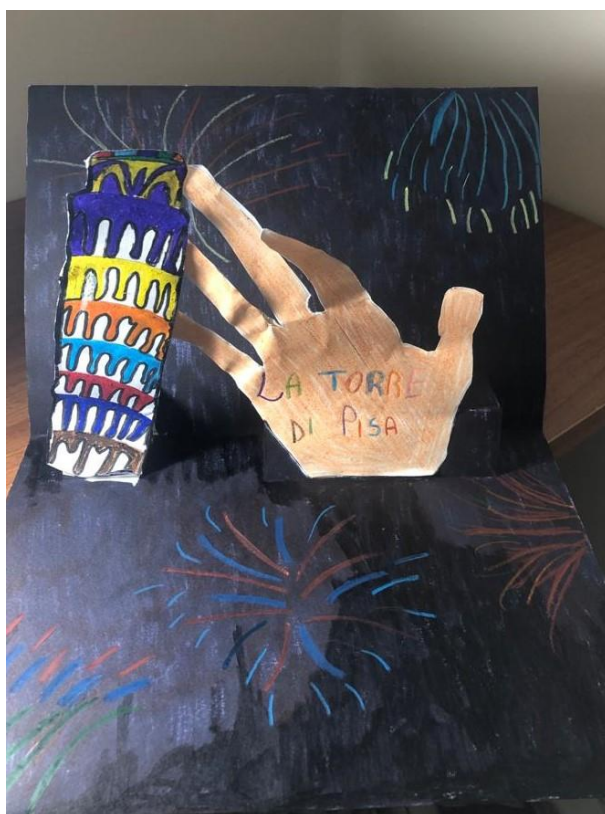
1A SSPG MANOCALZATI

LA TUTELA DEL PAESAGGIO E DEL PATRIMONIO STORICO ARTISTICO DELLA NAZIONE

1. IL COLOSSEO



2. LA TORRE DI PISA



1A SSPG MANOCALZATI

3. VILLE PALLADIANE



2D SSPG SAN POTITO/PAROLISE

4. IL QUIRINALE

Per rappresentare l'art. 9 della Costituzione abbiamo realizzato il cartonato di uno dei palazzi più importanti della nostra nazione ovvero il Quirinale, il palazzo in cui risiede il nostro Presidente della Repubblica. Fu edificato nel 1583 da Flaminio Ponzio e voluto da papa Paolo V.



3D SSPG SAN POTITO/PAROLISE



1C SSPG CANDIDA



Ritratto dei nostri alunni

ARCOBALENO

Viola, Rosa, Brunetto, Verdolino, Celeste, Rossana, Indigo, da soli, esprimono solo un colore, ma insieme, col nostro aiuto costante e incessante come la pioggia durante la tempesta, possono finalmente risplendere.

Viola non ama né la logica, né le operazioni matematiche; ma ti guarda, ti scruta e capisce cosa hai dentro (INTELLIGENZA INTERPERSONALE).

Rosa non parla, né legge, ma si muove soave e graziosa a ritmo di musica (INTELLIGENZA COREUTICA).

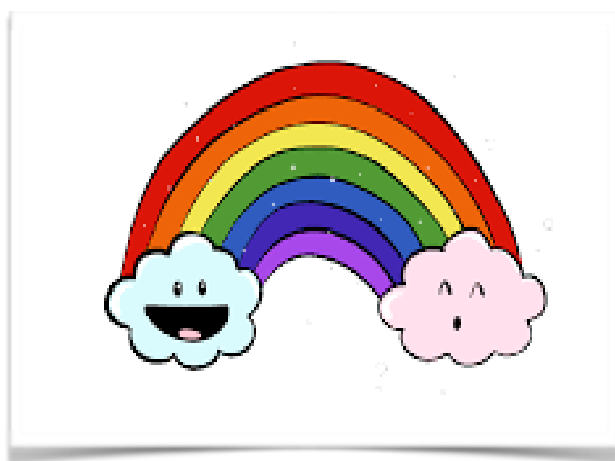
Brunetto si agita, incupisce, aggrotta le sopracciglia e non ti corrisponde, ma conosce se stesso e gli ingranaggi del suo animo (INTELLIGENZA INTROSPETTIVA).

Verdolino non si volta se chiamato, evita lo sguardo dei compagni, ma con la musica ride e si placa (INTELLIGENZA MUSICALE).

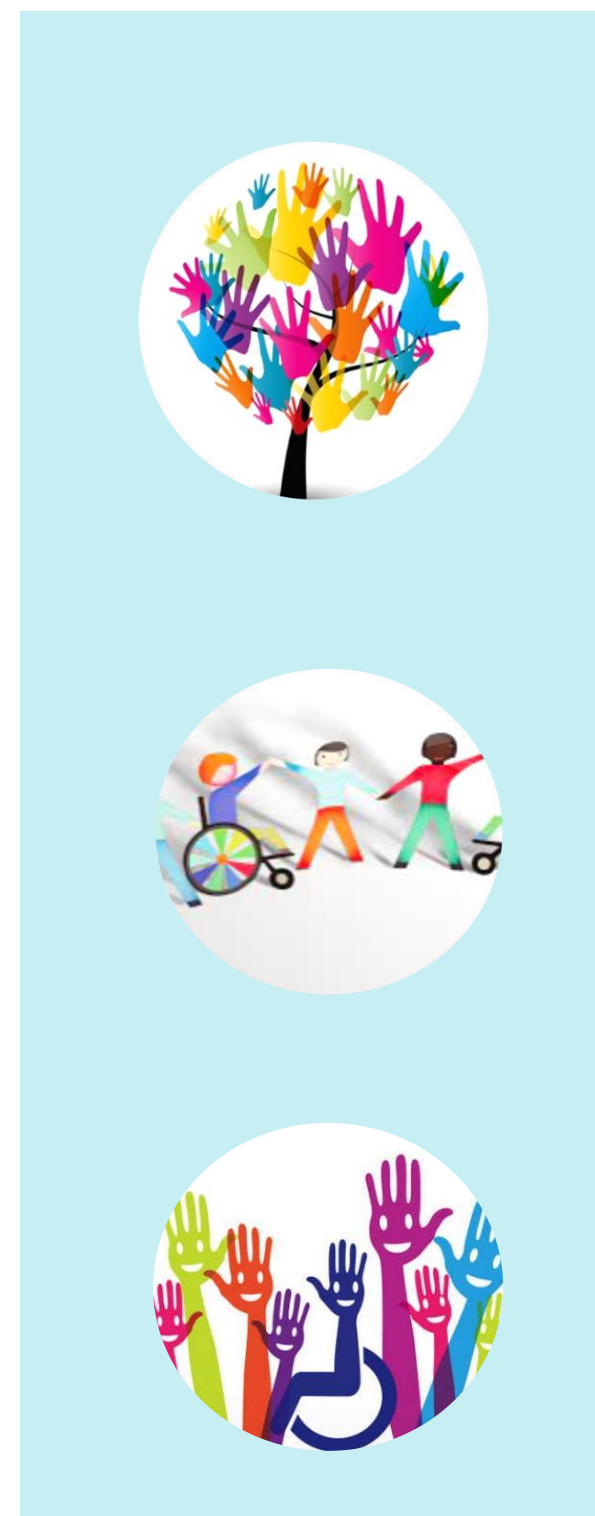
Celeste non percepisce chiaramente i suoni e le voci, ma sulla tela proietta pennellate variegata e colorate (INTELLIGENZA ARTISTICA).

Rossana fa fatica a camminare, ma seduta al computer è brava nel coding; la sua testa è una miniera di date, numeri, operazioni cervellotiche (INTELLIGENZA NUMERICA).

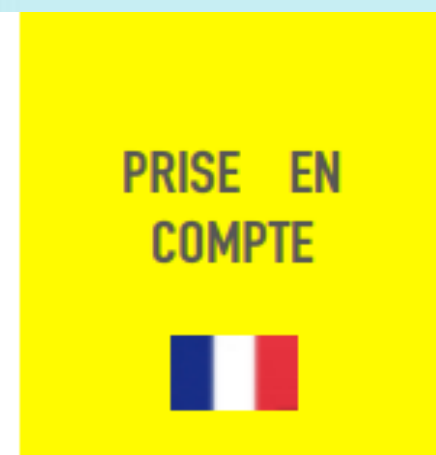
Indigo parla incessantemente, pronuncia slogan e jingle pubblicitari durante la lezione, ma se osserva un quadro realistico, una mappa geografica o il planisfero conserva tra le pieghe del cervello gli infiniti particolari (INTELLIGENZA EIDETICA).



I nostri occhi stupiscono di fronte al meraviglioso arcobaleno che possono donarci.



QUEI
CARTOONS
DAI QUALI
NESSUN
BIMBO È
ESCLUSO



I REMIGINI DEL "DON MILANI"



CLASSI QUINTE SCUOLA PRIMARIA

Siamo giunti al termine di questo percorso. Ancora non possiamo crederci. Tutti ci dicono che siamo cresciuti e che siamo pronti per la scuola secondaria di primo grado. Dobbiamo ammettere che abbiamo un po' di timore, ma i preziosi insegnamenti delle nostre care maestre ci aiuteranno ad affrontare le nuove sfide che ci attendono. Il futuro è nelle nostre mani e noi ci crediamo.



CLASSI TERZE SECONDARIA DI PRIMO GRADO



Alla professoressa Rita Iannaccone

Abbiamo scelto di condividere le parole di Ornella Sabatino, perché riflettono il pensiero di tutti coloro che lungo la loro strada di insegnanti si sono imbattuti in lei. Il nostro fiore per te.



Settembre 2016, il mio primo giorno di servizio a scuola...ansia, preoccupazione, incertezze per un nuovo mondo lavorativo...entro in segreteria, incontro lei che, con un sorriso coinvolgente e

rassicurante, mi dice: "Ciao. Buongiorno, sei la nuova prof di Arte? Bene! Allora sarai dei nostri a Montefredane, benvenuta!". Il mio cuore si scioglie ed avviene il mio "imprinting" con lei, una docente mora, piccolina...ma che solo col tempo scoprirò tanto, tanto grande dentro: Rita, la mia Rita, ma per tutti gli altri Rita Iannaccone. Una docente che sprizza cultura, umorismo, gioiosità, senso di giustizia, lealtà, portatrice sana della "sindrome del fanciullino" e sostenitrice convinta del "politicamente corretto", fonte indiscutibile di riflessioni, riferimento scolastico per me e sicuramente per tanti altri colleghi che hanno avuto il piacere di lavorare con lei. Spero che andare in pensione le consenta di conservare uno spazio da dedicare ogni tanto anche a noi. Buona pensione! Al mio Mentore Ornella Sabatino

E da tutto il corpo docente dell' IC "Don Lorenzo Milani" di Manocalzati

"Sogna, ragazzo, sogna
Piccolo ragazzo nella mia memoria
Tanti volti, tanti dentro questa storia
Non vi conto più
Sogna, ragazzo, sogna
Ti ho lasciato un foglio sulla scrivania
Manca solo un verso a quella poesia
Puoi finirla tu."
Roberto Vecchioni